



Sul mio cammino in questi anni di persone speciali né ho trovate veramente tante e una di queste è sicuramente Davide, oramai da tutti noi chiamato il Mago.

Davide è un anestesista, dovrei dire un giovane anestesista, che lavora in ospedale con me da meno di un anno, è arrivato appena finita la specializzazione. In pratica aveva tutte le caratteristiche per farmi rispondere no alla sua richiesta di accompagnarmi a lavorare laggiù: troppo giovane e inesperto, verrebbe da pensare, meglio che si faccia un po' le ossa qui da noi prima di venire a lavorare, da solo, in condizioni difficili come quelle dell'Africa. Invece, non so perché, quando mi chiese risposi immediatamente di sì! O meglio, il perché lo so benissimo: perché fin dai primi giorni di lavoro assieme in sala operatoria, la sua tranquillità e sicurezza nel condurre le anestesie mi avevano colpito. La sua umanità e il bel modo di fare con i pazienti timorosi mi piacevano e la sua carica di allegria mista ad un po' di sana estrosità mi riportavano indietro nel tempo. Insomma, quando in primavera mi disse che voleva fare questa esperienza e che gli sarebbe piaciuto dividerla con me non ho avuto, neanche per un attimo, il dubbio che fosse troppo presto.

E se già prima c'era fra di noi un discreto "feeling", laggiù questo si è ancor più rinforzato, il lavoro ma anche i momenti di relax con Davide trascorrevano in perfetta armonia; era sempre disponibile e pronto a fare di tutto, l'anestesista ma anche l'internista e perfino l'otorino, ha rimesso a posto il magazzino e riordinato i materiali della sala operatoria e, quando abbiamo avuto un momentaccio con un paziente che non voleva saperne di respirare al termine dell'intervento, con grande maestria lo ha reintubato consentendomi di procedere alla tracheotomia con grande tranquillità.

In poche parole un compagno di viaggio e di lavoro perfetto.....ma non è tutto!

Infatti Davide, che non finiva mai di stupirci, andando ad Ifatsy a visitare mi disse:

“ Sai, ho una sorpresa per quei bimbi”; naturalmente pensai subito alle solite caramelle o giochini banali che tutti noi ci portiamo dietro da regalare ma, appena dopo il pranzo, lo vidi uscire dalla mensa per tornare di lì a poco con uno zaino strapieno ed una sedia che sistemò nel prato di fronte. Su sua richiesta radunammo tutti i bimbi disponendoli ad anfiteatro di fronte a lui ed a quel punto ci svelò il segreto: avrebbe fatto uno spettacolo di magia per tutti loro! Vi lascio immaginare lo stupore, le risate, l'incredulità di quei bambini ( e non solo, perché altrettanto rapite erano pure le suore, le mamme e le maestre!) che mai avevano visto nulla di simile! Un'ora di divertimento e di autentica gioia donato a chi dalla vita non ha avuto molto, a chi si accontenta di un bastone di legno ed un cerchione arrugginito per divertirsi quindi figuratevi a veder foulard colorati che spariscono, palline che si materializzano dietro le orecchie, palloncini colorati che si trasformano in figure di animali, in spade o copricapi. Perché Davide è veramente bravo, un prestigiatore serio...solo più tardi ci ha raccontato di esser stato a scuola, di fare spettacoli in tutta Italia e di essersi mantenuto agli studi con questa sua abilità! E visto l'enorme successo, due giorni dopo gli è toccato fare una replica in ospedale, su pressante invito di suor Lea, per i bimbi della pediatria.....ma anche per i medici e per le suore che non avevano potuto vederlo a Ifatsy! Inutile dire che anche qui è stato un grande successo. Voglio concludere così questo mio lungo resoconto, con negli occhi e nelle orecchie l'immagine e il suono di quelle risate allegre, senza freno, quei volti felici, quei bimbi contenti del poco o del niente che avevano.

Bravo Davide, sei stato una scoperta e spero di lavorare a lungo con te vedendoti fare con abilità le tue magie, che si tratti di far scomparire foulard o di addormentare e poi risvegliare un malato....in fondo l'abbiamo sempre detto che l'anestesista è un po' medico e un po' mago, l'importante è..... non svelare mai il trucco!!